

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

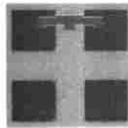
**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 542**

**RUOLO E VALORIZZAZIONE DELLA
CERTOSA DI COLLEGNO
NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO
PIEMONTESE E DEL CIRCUITO
CULTURALE E TURISTICO REGIONALI**

*Presentato dal Consigliere regionale:
ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria)*

*Pervenuta in data 03/07/2015
Protocollo CR n. 24241*

X LEGISLATURA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Q. 2.18.1/623/15/X

INTERROGAZIONE

ITR N° 562

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinarie a risposta orale in Aula
- Ordinarie a risposta orale in Commissione
- Ordinarie a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Ruolo e valorizzazione della Certosa di Collegno nell'ambito del patrimonio piemontese e del circuito culturale e turistico regionali

Premesso che

- la Certosa di Collegno, sorta nel 1648 per volere della Madama Cristina di Francia, ospitò fino ai primi anni dell'800 un'importante comunità monastica, di cui ancora sono evidenti le tracce nel portale aulico opera di Juvarra, nella casa del priore, nella chiesa della Santissima Annunziata e nei chiostri secenteschi. In seguito ha ospitato per oltre un secolo un importante ospedale psichiatrico, e oggi è sede dell'ASL TO3, nonché di numerose altre funzioni pubbliche.
- tale patrimonio è stato oggetto di un protocollo d'intesa, sottoscritto il 20 gennaio 2010 dalla Città di Collegno, dalla Regione Piemonte e dalla stessa ASL TO3 con riguardo al recupero e all'utilizzo dei suoi locali, nonché alla valorizzazione dell'importante patrimonio architettonico.

considerato che

- nel protocollo (che si allega all'interrogazione) la Regione Piemonte si fa carico dei beni di elevato interesse storico-artistico affinché vengano recuperati e valorizzati;

- nello specifico la Regione si è assunta la gestione di tali beni e l'impegno a inserirli nei circuiti culturali e turistici regionali.

INTERROGA

Gli Assessori competenti per sapere

- qual sia ad oggi lo stato di attuazione del protocollo da parte di ciascuno dei soggetti sottoscrittori;
- qual sia stato il coinvolgimento dei diversi Assessorati regionali competenti (Patrimonio, Sanità, Cultura e Turismo) e quale si prevede sarà il loro ruolo in futuro;
- come la Regione Piemonte intenda proseguire la realizzazione degli impegni assunti, sia dal punto di vista del restauro che del progetto di valorizzazione culturale-turistica del sito e quali accordi siano stati presi in merito con la Città di Collegno;
- se si ritenga praticabile dal punto di vista promozionale una sinergia con il "circuitto delle Residenze Reali", ancorché inspiegabilmente la Certosa Reale di Collegno a suo tempo non vi sia stata inclusa.

Torino, 3 luglio 2015

Prima firmataria *Silvana ACCOSSATO*

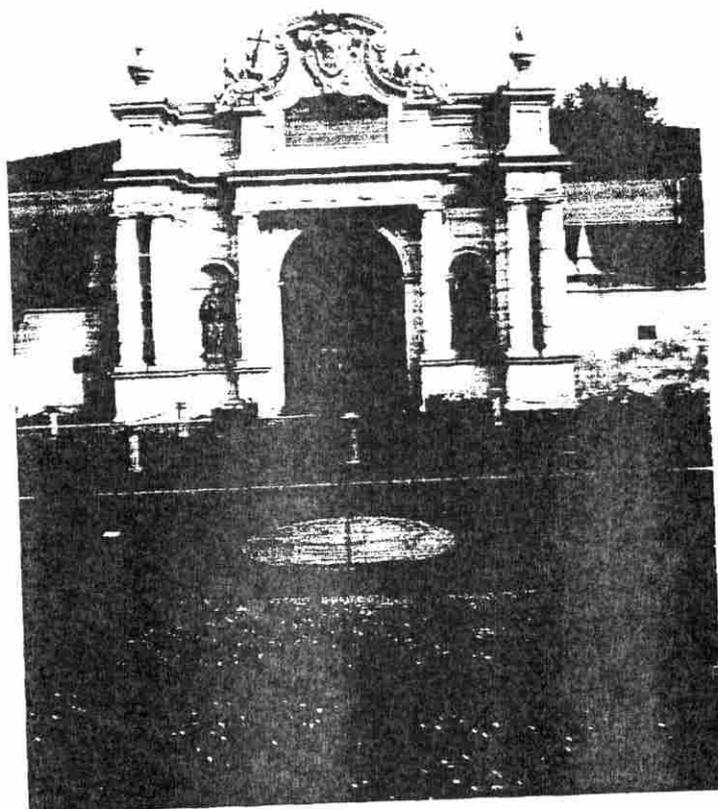
Altre firme

Consiglio Regionale del Piemonte



A00024241/A0100B-04 06/07/15 CR

**ATTO D'INTENTI
FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE,
RECUPERO E MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DEL COMPLESSO DELLA "CERTOSA" DI COLLEGNO**



1/2

1/2

TORINO 20 GENNAIO 2010

REGIONE PIEMONTE

ASL TO 3

CITTA' DI COLLEGNO

ATTO D'INTENTI

FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE,
VALORIZZAZIONE, RECUPERO E MANTENIMENTO DEL
PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMPLESSO DELLA
"CERTOSA" DI COLLEGNO

TRA

la Regione Piemonte (codice fiscale 80087670016),
in seguito "Regione" con sede in Torino, Piazza
Castello n. 165 nella persona della Presidente
Mercedes BRESSO, che qui stipula in nome, per
conto e nell'interesse dell'amministrazione che
rappresenta, in esecuzione della deliberazione
della Giunta Regionale n. 72-13012 in data
30.12.2009, esecutiva ai sensi di legge;

E

la Città di Collegno (partita IVA n. 00524380011),
in seguito "Comune", con sede in Collegno, Piazza
del Municipio n. 1, nella persona del Sindaco,
Silvana Accossato, che qui stipula in nome, per
conto e nell'interesse dell'amministrazione che
rappresenta, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto ed
in esecuzione della deliberazione della Giunta

Comunale n. 348 in data 23/12/2009, esecutiva ai sensi di legge;

E

L'ASL TO3 (partita IVA N. 09735650013), in seguito "ASL", con sede in Collegno Via Martiri XXX Aprile n. 30, in persona del Direttore Generale, Ing. Giorgio Rabino, che qui stipula in nome, per conto e nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta, ai sensi della D.G.R. N. 65-7819 del 17 dicembre 2007 di nomina ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO3 n. 1308 in data 24/12/2009, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE:

L'ASL è ora proprietaria, in forza del D.P.G.R. 22 dicembre 2008, n. 128, di beni compresi nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico costituita dal complesso immobiliare sito in Collegno tra via Martiri XXX Aprile, via Tampellini, corso Pastrengo e via Torino, di seguito indicata "Certosa" già appartenente al Comune con vincolo di destinazione sanitaria, ¹⁷² successivamente trasferita all'Azienda Regionale USL 5 di Collegno con D.P.G.R n. 2550 del 2/06/1995 integrato con D.P.G.R. n. 2474 del 28 giugno 1996 e all'ASL 5 cui è stata assegnata con

Determinazione della Direzione Regionale Controllo
Attività Sanitarie della Regione Piemonte n. 175
del 23 luglio 1999;

Della proprietà di tale complesso ancora in capo
all'ASL, questa ne ha destinato parte a sede dei
propri uffici amministrativi e dei servizi
sanitari;

Il Comune, al fine di avviare il recupero nonché di
razionalizzare l'uso per scopi di pubblico
interesse di porzione della restante parte, ha
formalizzato accordi con l'ASL, anche per il
superamento delle divergenze in merito alla
titolarità dei beni della "Certosa";

A seguito del presente atto le parti si impegnano
a sottoscrivere nuovi accordi allo scopo di
valorizzare e tutelare il patrimonio della Certosa;
I beni di interesse storico-artistico, recuperati
in passato dal Comune, necessitano di interventi
urgenti di restauro conservativo;

I porticati ed i chiostri versano in stato di
cattiva conservazione e necessitano di interventi
urgenti di manutenzione e restauro;

VISTO CHE:

Il Comune e l'ASL, d'intesa con la Regione, si sono
proposti di superare l'attuale situazione di

impasse che porta al decadimento del patrimonio della Certosa ed hanno concordato di attuare il recupero di tale complesso immobiliare, riconosciuto di importanza storico-artistica, con l'obiettivo di garantire la sua tutela e valorizzazione;

Occorre individuare le necessarie azioni programmatiche ed attuative che, pur salvaguardando l'interesse pubblico ed i diritti acquisiti dalle parti, definiscano gli ambiti di intervento delle amministrazioni pubbliche interessate tenendo conto dei cambiamenti storici e dell'attuale situazione;

TANTO PREMesso LE PARTI COME SOPRA GENERALIZZATE E RAPPRESENTATE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 - OGGETTO DEL PRESENTE ATTO

Con il presente atto le parti intendono riaffermare l'interesse alla tutela del complesso immobiliare della Certosa di Collegno ed individuano aree omogenee, di interesse e competenza delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

**ART. 3 - BENI DI INTERESSE SANITARIO DI COMPETENZA
DELL'ASL**

I beni individuati nell'allegato "A", di proprietà dell'ASL, sono destinati a fini istituzionali e sanitari e sono gestiti e mantenuti dall'ASL.

Fanno parte di questi beni:

- uffici centrali amministrativi dell'ASL;
- edifici destinati ad ospitare servizi sanitari;
- edifici attualmente privi di destinazione ancora da ristrutturare;
- porticati di pertinenza.

L'ASL si impegna a presentare alla Regione un programma di interventi pluriennali di manutenzione straordinaria dei beni di cui all'allegato "A", del complesso della Certosa, da inserire nel programma di investimenti in edilizia sanitaria.

Le parti concordano che nella redazione di tale programma sia data priorità agli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei tetti danneggiati dai recenti furti di grondaie e dalle infiltrazioni di acqua e ¹⁷² di ripristino dell'agibilità negli edifici attualmente utilizzati. All'uopo, l'ASL dovrà quindi attivarsi per la formulazione di una prima richiesta di stanziamento di Euro 1.000.000,00

(unmilione/00) a ciò finalizzata.

**ART. 4 - BENI DI INTERESSE LOCALE DI COMPETENZA DEL
COMUNE**

I beni individuati nell'allegato "B" sono destinati a fini di pubblica utilità e sono gestiti e mantenuti dal Comune.

Fanno parte di questi beni:

- edifici di proprietà dell'ASL, concessi in uso al Comune, di cui una parte con impegno all'acquisto;
- aree verdi e viabilità del Parco Generale Dalla Chiesa, di proprietà dell'ASL, concesse in uso al Comune;
- edifici già di proprietà dell'ASL e ceduti al Comune, utilizzati direttamente da quest'ultimo e dati in concessione d'uso a terzi.

In relazione ai beni concessi al Comune con impegno all'acquisto, la Regione ha già autorizzato l'ASL ad attivare la procedura di alienazione di cui alla D.G.R. 37-7963 del 9/12/2002; essi dovranno essere preventivamente valutati secondo le procedure di legge; ~~dal~~ ^{1/2} loro prezzo dovrà essere detratto il costo degli investimenti già effettuati dal Comune per la loro ristrutturazione, secondo quanto previsto dagli specifici patti contrattuali. Sono

fatte salve le condizioni di vendita di alcuni fabbricati, concordate nell'ambito degli accordi transattivi recepiti nel Protocollo d'Intesa siglato tra ASL e Comune il 25/11/1998, considerato che tali alienazioni non sono state formalizzate esclusivamente a causa della mancanza delle autorizzazioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte.

Il Comune si impegna inoltre a prendere in carico e a mantenere l'area all'interno dei chiostri (delimitata dal perimetro dei porticati e degli edifici di competenza dell'ASL meglio specificati nel precedente art. 3), tenuto conto della loro destinazione d'uso e dell'interesse pubblico alla fruibilità da parte dell'intera collettività.

Al fine di consentire all'ASL di eseguire con urgenza i lavori sui porticati, il Comune riconosce un acconto sulle acquisizioni pari ad Euro 1.600.000,00 (unmilionesecicentomila/00), eventualmente anche sotto forma di esecuzione di lavori ~~prey~~ ^{1/2} specifico accordo tra le parti che ne definisca le modalità.

Il pagamento della restante parte a saldo del corrispettivo delle acquisizioni dall'ASL, avrà

luogo alla stipula del contratto di compravendita.

**ART. 5 - BENI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DI
COMPETENZA DELLA REGIONE**

I beni individuati nell'allegato "C", di elevato interesse storico-artistico, sono ceduti dall'ASL alla Regione in diritto di proprietà superficiaria per un periodo di novantanove anni, con finalità di recupero e valorizzazione.

Fanno parte di questi beni:

- la facciata monumentale del Portale Juvarra con androne di ingresso;
- la Chiesa Santissima Annunziata;
- il Sacello dei Cavalieri dell'Ordine Superiore della Santissima Annunziata (anche detto "Ossario dell'Ordine Supremo") e la contigua Sala di rappresentanza "Aula Hospitalis".

Con l'acquisizione della proprietà superficiaria la Regione prende in carico tali beni, da inserire nel proprio programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, per provvedere alla loro ristrutturazione e restauro conservativo; si attiva, ^{1/2}in accordo e collaborazione con il Comune, per la loro gestione e per il loro inserimento nel circuito di interesse culturale regionale.

In considerazione delle condizioni di inagibilità

nell'area della facciata monumentale, la Regione si impegna a considerare prioritarie le opere di manutenzione straordinaria e restauro conservativo del Portale Juvarra e dell'androne di ingresso.

ART. 6 - RIMANDI A CONVENZIONI SPECIFICHE

In applicazione del presente atto le parti si impegnano a sottoscrivere nuove convenzioni contrattuali, in sostituzione di quelle attualmente in vigore, allo scopo di razionalizzare l'uso del patrimonio, valorizzarlo e mettere in atto azioni concrete a tutela di tutta l'area, considerata di pregio e di interesse storico-artistico.

In particolare, viste le condizioni di degrado di alcune zone del complesso della Certosa, le parti concordano di dare priorità ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei tetti, dei porticati, dei chiostri e del portale Juvarra.

Tali opere saranno realizzate attraverso le risorse poste a carico dei rispettivi bilanci e secondo modalità e tempi da definire entro il prossimo gennaio 2010.

ART. 7 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e ad onere dell'Ente richiedente la

registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Parino, li 20 GEN. 2010

REGIONE PIEMONTE

La Presidente

Mercedes BRUSAPPA

COMUNE DI COLLEGNO

Il Sindaco

Silvana ACCOSSATO

ASL TO1

Il Direttore GER

Giorgio BABINO

ATTO D'INTENTI
FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE,
RECUPERO E MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL
COMPLESSO DELLA "CERTOSA" DI COLLEGNO

BENI DI INTERESSE SANITARIO DI COMPETENZA DELL'ASL TO3

- Padiglione 2 - Uffici centrali amministrativi dell'ASL;
- Padiglioni utilizzati a uffici, magazzini e servizi sanitari:
 - Padiglione 1
 - Padiglione 3
 - Padiglione 5
 - Padiglione 6
 - Padiglione 7
 - Padiglione 8
 - Padiglione 9
 - Padiglione 11
 - Padiglione 15
 - Padiglione 17
 - Padiglione 19
 - ex camera mortuaria
 - ex centrale termica
- Villa Rosa ed ex portineria - sede poliambulatorio;
- Padiglione 18 - in via di ristrutturazione;
- Padiglioni da ristrutturare con utilizzo da definire:
 - Padiglione 10
 - Padiglione 12
 - Padiglione 13
 - Padiglione 21
- Palazzina 6 zona Ville Regina Margherita: in corso procedura di alienazione alla Provincia per il Liceo Marie Curie.

1/2

Segue planimetria in cui sono evidenziati in nero i beni di interesse sanitario di competenza dell'ASL TO3 sopra elencati.

1

ATTO D'INTENTI
FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE,
RECUPERO E MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL
COMPLESSO DELLA "CERTOSA" DI COLLEGNO

BENI DI INTERESSE LOCALE DI COMPETENZA DELLA CITTA' DI COLLEGNO

- Edifici di proprietà del Comune utilizzati direttamente o dati in concessione d'uso a terzi:
 - Palazzina 7 zona Ville Regina Margherita – Villa Comunale (Sala Consiglio Comunale ed Uffici)
 - Palazzina 5 zona Ville Regina Margherita – Sede Associazioni varie;
 - Palazzina Direzionale ed ex portineria zona Ville Regina Margherita - C.I.D.I.U. (che ne ha la proprietà);
 - Palazzina 4 zona Ville Regina Margherita - in comodato alla Provincia di Torino per il Liceo Marie Curie;

- Edifici di proprietà dell'ASL, da cedere al Comune in base agli accordi transattivi del 25/11/1998 (perizie ed autorizzazioni regionali alla vendita già definite):
 - Padiglione 14 - Cucina Centralizzata Comunale;
 - Corpo di collegamento nord tra padiglioni 14-16 – Sede associazioni;
 - Ex cascina - Centro Socio Terapeutico (CST);
 - Ex stalle - Associazioni varie;
 - Ex Chiesa zona Ville Regina Margherita - Sala delle Arti;

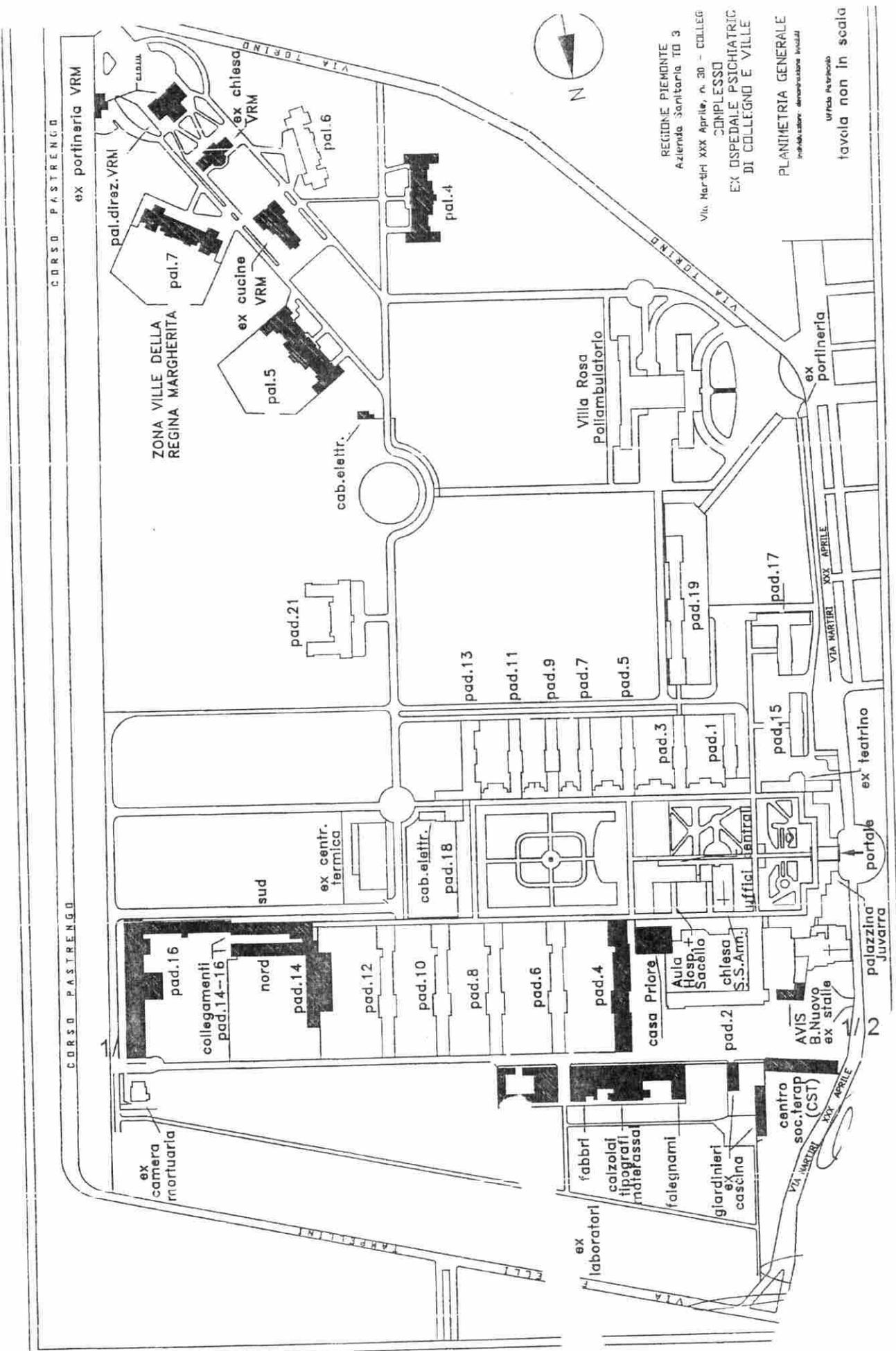
- Edifici di proprietà dell'ASL, concessi in uso e/o ristrutturati dal Comune, con impegno all'acquisto (perizie ed autorizzazioni regionali da definire):
 - Padiglione 4 – Sede di associazioni varie e di società partecipate;
 - Casa del Priore - segreteria ed uffici;
 - Cabine elettriche di servizio alla zona Ville
 - Ex cucine zona Ville Regina Margherita - in utilizzo alla Provincia per il Liceo Marie Curie
 - Lavanderia a Vapore (Padiglione 16) - Centro d'Eccellenza della Danza;

- Edifici di proprietà dell'ASL, concessi in uso al Comune:
 - Ex Laboratori - utilizzo da definire;

- Arce verdi e viabilità del Parco Generale Dalla Chiesa, di proprietà dell'ASL, concesse in uso al Comune.

Segue planimetria in cui sono evidenziati in nero i beni di interesse locale di competenza Città di Collegno sopra elencati.

1/2
/ 11



REGIONE PIEMONTE
 Azienda Sanitaria TO 3
 Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - COLLEGNO
 COMPLESSO
 EX OSPEDALE PSICHIATRICO
 DI COLLEGNO E VILLE

PLANIMETRIA GENERALE
in scala 1:1000
 ufficio Pastrengo
 tavola non in scala

CORSO PASTRENGO

CORSO PASTRENGO

ex portineria VRM

ZONA VILLE DELLA
 REGINA MARGHERITA

ex
 laboratori

fabbri
 calzolai
 tipografi
 materassi

falegnami

giardinieri
 ex
 cascina

centro
 soc.terap
 (CST)
 XXX APRILE

AVIS
 B.Nuovo
 ex stalle

palazzina
 Juvarra

portale

ex teatrino

VIA MARTIRI
 XXX APRILE

ex
 portineria

Villa Rosa
 Poliambulatorio

cab.elettr.

ex cucine
 VRM

ex chiesa
 VRM

pal.diraz.VRM

pal.5

pal.7

pad.21

pad.13

pad.11

pad.9

pad.7

pad.5

pad.19

pad.17

pad.15

uffici centrali

cab.elettr.
 pad.18

ex centr.
 termica

sud

collegamenti
 pad.14-16

pad.16

pad.14

pad.12

pad.10

pad.8

pad.6

pad.4

chiesa
 S.S.Ann.

Aula
 Hosp.
 Sacello

casa Priore

pad.2

ex
 camera
 mortuaria

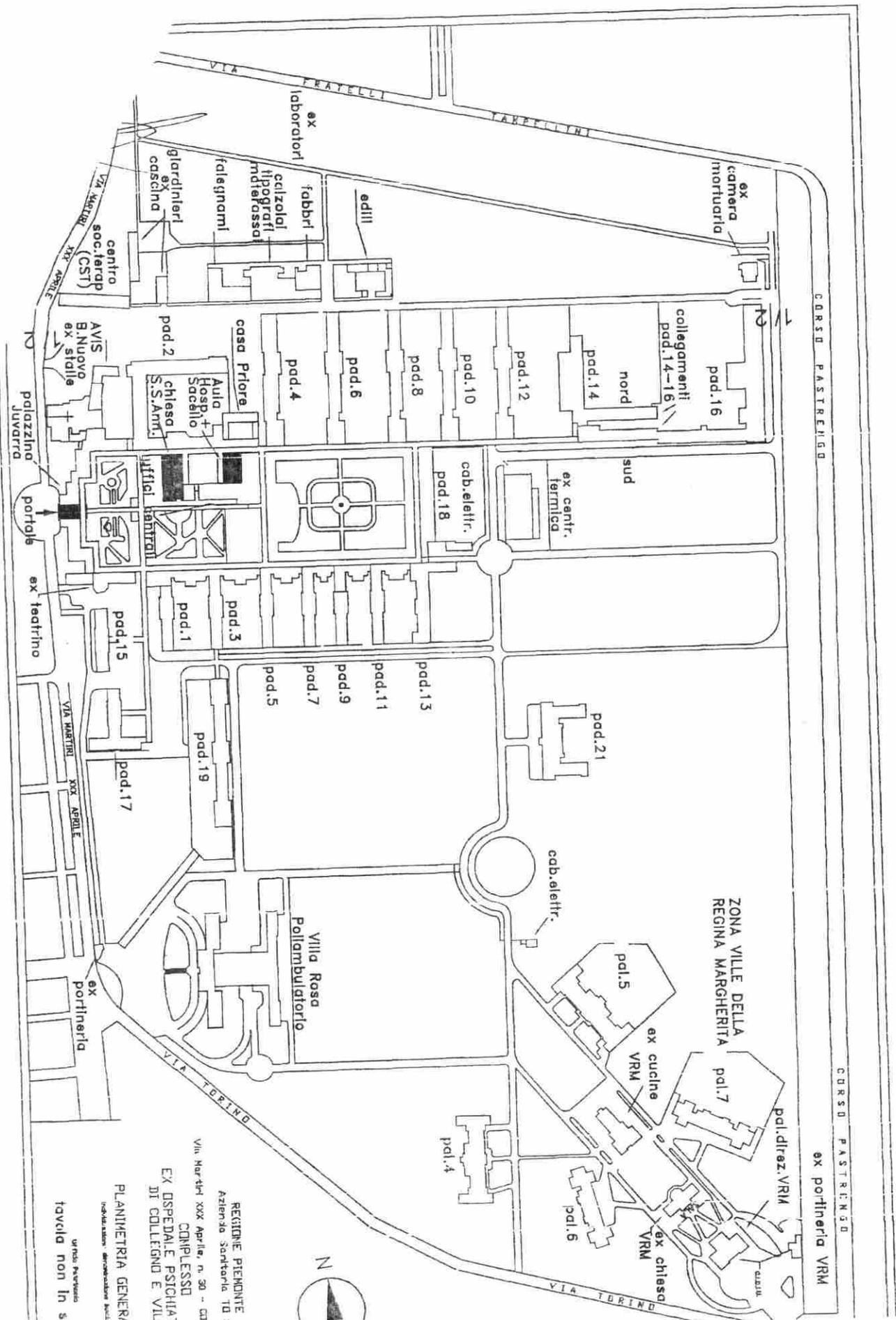


ATTO D'INTENTI
FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE,
RECUPERO E MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL
COMPLESSO DELLA "CERTOSA" DI COLLEGNO

BENI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE

- Facciata monumentale del Portale Juarra con androne di ingresso;
- Chiesa Santissima Annunziata;
- Sacello dei Cavalieri dell'Ordine Superiore della Santissima Annunziata (anche detto "Ossario dell'Ordine Supremo") ed attigua Sala di rappresentanza "Aula Hospitalis"

Segue planimetria in cui sono evidenziati in nero i beni di interesse storico-artistico di competenza della Regione sopra elencati.



CORSO PASTRENGO

CORSO PASTRENGO

ZONA VILLE DELLA
REGINA MARGHERITA

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria TO 3
VIA NORTON XXX APRILE, n. 30 - COLLEGGI

CONPLESSO
EX OSPEDALE PSICHIATRICO
DI COLLEGGI E VILLE

PLANIMETRIA GENERALE

Indicazione orientamento edifici

URBINO PASTRENGO
tavola non in scala

